

LA FESTA ARTUSIANA



NEL CARNET
 LO SCRITTORE CAPATTI
 PRESENTA ALLE 19
 IL SUO LIBRO 'VEGETIT'

Vegan, arte, mare e bambini: cibo a 360 gradi E da Norcia un coppia sfida il terremoto

'Menù' sempre ricco. In via Saffi uno stand umbro nato dall'inagibilità del negozio

ALBERTO Capatti apre la quarta giornata della Festa Artusiana: alle 19 a Casa Artusi presenta il suo libro 'Vegetit. Le avanguardie vegetariane in Italia' (Cinquesensi, 2016). Vegetariano e vegan sono termini diventati familiari, il fenomeno non è però esclusivo di oggi e il movimento vegetariano in Italia ha una lunga storia, ricostruita mediante una minuziosa ricerca su testi letterari e di cucina; a presentare l'incontro **Massimo Montanari**, presidente del comitato scientifico di Casa Artusi. Sempre alle 19 apertura straordinaria del nido **La Lucciola** per assaggiare e conoscere piatti proposti durante l'anno ai bambini, rielaborati con un tocco artusiano. Seguirà 'Un pentolone pieno di storie', narrazioni sonore sul tema dell'alimentazione. Alle 21 alla chiesa dei Servi 'Il mangiare bello', primo incontro sul tema del cibo nell'arte a cura di **Marco Vallicelli**, docente al Liceo Artistico e musicale di Forlì. Alle proposte culinarie dei 60 stand della festa si aggiungono quelle di piazza Artusi. Il circolo Pescatori **La Pantofla** propone grigliata di pesce azzurro e cozze di Cervia alla marinara. L'associazione **Il cicciolo d'oro** illustra la produzione del cicciolo reggiano. Da Bertinoro lo stand dell'osteria **Perbacco** con strozzapreti alle erbe aromatiche e ravioli di ricotta. Da S. Sofia la locanda chalet **la Burraia** propone coccoli fritti con salame di mora romagnola abbinati ai vini della tenuta **Castellaro di Santarcangelo**. L'agriturismo **Acero Rosso** propone carpaccio di bovina rossa di Romagna marinata in un trito di erbe aromatiche e la **Minarda** prepara le ricette artusiane di tortelli e pere in

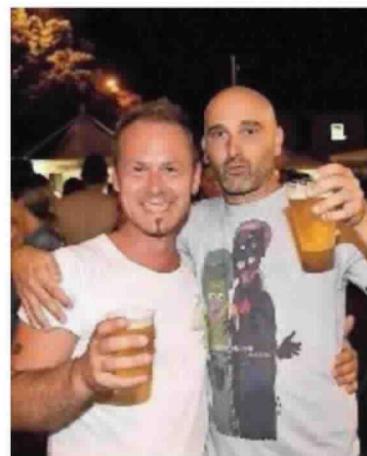
composta con petronciani.

IN TUTTE le serate della festa Artusiana è possibile acquistare salumi, prosciutti e formaggi dell'Antica Norcineria Gianfermi che, fino al 30 ottobre dello scorso anno, data purtroppo fatidica e tragica, era un punto vendita che si affacciava sulla piazza di Norcia. «Il terremoto ha reso inagibile sia il negozio – spiega Daniele Gianfermi –, sia la nostra casa. Da un momento all'altro ci siamo trovati senza un tetto, senza il lavoro e, oltre alla paura del momento, senza un futuro per nostra figlia». Gioia, questo il nome della bambina che compirà 5 anni a novembre, è diventato così il nome della nuova ditta individuale, 'La Gioia di rinascere', che Daniele ha aperto a febbraio per cercare di dare un futuro alla propria famiglia. «**HO VENDUTO** l'auto, ho aperto la partita iva e affittato un furgone – spiega Gianfermi – e da allora giriamo per fiere a portare i prodotti della nostra terra». Con l'aiuto della Caritas di Spoleto e un prestito del concessionario di fiducia il furgone poi è diventato di proprietà. «Fra poco dovremo lasciare l'albergo – racconta – e dovrò anche iniziare a pagare il mutuo per i lavori di ristrutturazione della casa che avevo appena terminato. La casa adesso è inagibile e il negozio, in zona rossa, irrecupe-

rabile per chissà quanto ancora. Io e la mia compagna Mariangela abbiamo deciso di provare a inventarci un altro lavoro, perché con i 19 euro della disoccupazione non puoi certo pensare di far crescere una bambina». La festa Artusiana li ha accolti per questi nove giorni: posizionati nella centrale via Saffi, ribattezzata via delle cose diverse, propongono i tipici 'maroni di mulo', salumi di cinghiale, prosciutto e formaggi di Norcia. «Ci siamo portati dietro anche Gioia – racconta Gianfermi –, per farle scoprire un po' la Romagna, grazie anche a

mio suocero che ci dà una mano a gestire la bambina».

Matteo Bondi



VOGLIA DI FESTA

Sopra, da sinistra: lo stand della polpetteria **Bertozi**, sempre gettonato, e quello più tradizionale di tutti, **E' Goz**, poi un brindisi fra amici. Qui a fianco, la coppia dell'Antica Norcineria Gianfermi, in viaggio nelle piazze per ovviare alla distruzione del negozio a Norcia (foto Fantini e Frasca)

